

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 15/01/2016 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2015 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013 e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6).

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (<i>Max 2000 caratteri</i>)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)		
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)	X	Con riferimento all'area di rischio specifica di gestione del contenzioso, sono in corso procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico di dipendenti, in ipotesi connessi ad eventi corruttivi.
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi		

2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2015 erano state previste misure per il loro contrasto		Nel PTPC sono previste ulteriori specifiche misure di contrasto, oltre a quelle obbligatorie, con riferimento all'area di gestione del contenzioso.
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	L'Ufficio centrale di bilancio e ragioneria del Consiglio di Stato, nella sua attività di verifica della legittimità e regolarità degli atti di spesa degli uffici centrali e periferici della G.A. e il Collegio dei Revisori dei conti, deputato per legge al "controllo sulla regolarità della gestione finanziaria e patrimoniale, nonché sulla corretta ed economica gestione delle risorse e sulla trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa", informano il RPC delle eventuali criticità o anomalie riscontrate ai fini dell'esercizio dell'attività di prevenzione.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì	X	La mappatura dei processi è stata effettuata su tutta l'attività dell'amministrazione con riferimento sia alle cd. "aree obbligatorie", sia alle aree di rischio specifiche connesse alle attività di gestione del contenzioso.
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Le risultanze dell'azione di monitoraggio inducono a confermare, in generale, le azioni specifiche previste nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2014-2016. Con riferimento alle aree connesse alle procedure di evidenza pubblica nonché a quelle di gestione del contenzioso, identificate a maggior rischio anche sulla base dei dati risultanti da procedimenti disciplinari, penali e per responsabilità amministrativo/contabile aperti a carico di taluni dipendenti, si ritiene opportuno per l'anno 2016 che siano indicati per ciascun processo - in sede di aggiornamento del PTPC e nell'ottica di un rafforzamento delle procedure di controllo, avuto riguardo alla sostenibilità delle ulteriori misure da individuare - i responsabili dell'attuazione delle azioni di prevenzione, la tempistica, gli indicatori e le modalità di verifica della esecuzione delle stesse
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		

3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		Le ulteriori misure individuate in sede di aggiornamento 2015 hanno avuto a riferimento da un lato i criteri da seguire in sede di nomina della commissioni di gara nelle procedure di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; dall'altro, nelle procedure di evidenza pubblica, la distinzione delle funzioni di scelta del contraente da quelle relative alla predisposizione degli atti di gara ovvero da quelle connesse alla esecuzione del contratto.
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		Le misure sopra descritte, nel garantire l'alterità dei soggetti che gestiscono le diverse fasi delle procedure di evidenza pubblica, si rivelano idonee a prevenire, in astratto, situazioni di vantaggio o favoritismo nei confronti degli operatori economici concorrenti alla gara.
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		

4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	La principale sottosezione alimentata da flussi informatizzati dei dati, pubblicati in formato aperto, è quella relativa a "Bandi di gara e contratti"
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTI con riferimento all'anno 2015		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTI con riferimento all'anno 2015		
4.B	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico		
4.B.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	X	Nel corso dell'anno sono pervenute due istanze di accesso civico. La prima, in relazione a dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ex d. lgs. n. 33/2013, relativi alla voce "bandi di concorso". Dalle verifiche effettuate all'esito dell'istanza, è emerso che le informazioni richieste risultavano presenti sul sito istituzionale ma non visibili da rete esterna a causa di un errore di configurazione dei link ai documenti. Eliminato il problema tecnico, è stato dato riscontro all'istanza dell'interessato. La seconda, in relazione ai dati dei componenti del Consiglio di Presidenza della G.A, che costituiscono, per gli organi di indirizzo politico-amministrativo, oggetto di pubblicazione obbligatoria ex art. 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. E' stato dato riscontro all'istanza comunicando all'interessato che sul sito della G.A. è pubblicato un comunicato del CPGA con cui si rende noto che il Consiglio di Presidenza della G.A. ha deliberato che i componenti del medesimo Consiglio di Presidenza non sono soggetti agli obblighi di comunicazione e di pubblicazione di cui all'art. 14 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
4.B.2	No		
4.C	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.C.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	L'azione di monitoraggio sul rispetto degli obblighi di pubblicazione in "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale viene svolta con cadenza trimestrale e riguarda la totalità degli obblighi di pubblicazione. Il monitoraggio ha evidenziato carenze con riferimento ai dati da pubblicare nelle sezioni "Disposizioni generali"; "Organizzazione"; "Personale"; "Performance"; "Attività e Procedimenti"; "Provvedimenti"; "Bilanci" e "Pagamenti dell'amministrazione". Le stesse sono state segnalate ai Referenti interessati. L'aggiornamento è in corso di esecuzione.
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTI con riferimento all'anno 2015		
4.C.3	No, non era previsto dal PTI con riferimento all'anno 2015		
4.D	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Risulta un tendenziale rispetto degli obblighi di pubblicazione delle informazioni. Eventuali fattori che ne rallentano l'adempimento sono da ricondurre, in parte, alla scelta, effettuata per garantire omogeneità e uniformità dei dati, di centralizzare il sistema di pubblicazione in un unico ufficio.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		

5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì		
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		Nell'ultimo bimestre 2015 è stata avviata, con l'informativa alle OO.SS, la procedura volta alla formazione, a livello centrale, del personale sulla base del programma previsto nel PTPC e approvato dal Segretario Generale della G.A. Il programma prevede l'adozione di un calendario articolato in tre livelli formativi: un livello specifico per il responsabile anticorruzione e i dirigenti referenti anticorruzione, con durata di 16 ore, con l'utilizzo di risorse interne all'Amministrazione, scelte tra il personale di magistratura in servizio o a riposo; un livello meno specifico, per i dipendenti nelle attività a rischio corruzione, sulle stesse tematiche, con durata di otto ore, a cura dei referenti anticorruzione; un livello generale, per tutti gli altri dipendenti, con durata di quattro ore, a cura dei referenti anticorruzione. E' in corso la pianificazione delle attività formative. Iniziative formative in house risultano attuate a livello periferico.
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:		
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	36	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	832	
6.B	Indicare se, nell'anno 2015, è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio :		

6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)	X	Risulta interessato dalla rotazione circa il 30 per cento del personale non dirigente. Con riferimento ai dirigenti che prestano servizio presso sedi periferiche regionali aventi in organico un'unica posizione dirigenziale, l'applicazione del principio della rotazione del personale dirigenziale tiene conto delle problematiche connesse alla unicità della posizione organizzativa.
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2015, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2015)		
6.C.1	Sì		
6.C.2	No	X	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		Non si dispone di poteri ispettivi
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		Non sono state intraprese iniziative in merito.
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		All'atto del conferimento degli incarichi è richiesta agli interessati apposita dichiarazione circa l'esistenza o meno di cause di incompatibilità.
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	

8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		Non si dispone di poteri ispettivi per la verifica delle dichiarazioni rese.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì		
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		Al rilascio delle autorizzazioni provvede direttamente l'Organo di vertice amministrativo secondo i criteri previsti dall'art. 53 del d. lgs. n. 165/2001 e le indicazioni previste nel PTPC e nei Codici di comportamento generale e di settore.
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		

10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		<p>E' previsto nel PTPC che tutti i soggetti destinatari delle norme contenute nel Piano i quali, per ragioni d'ufficio, vengano a conoscenza dell'esistenza di irregolarità amministrative e procedurali, debbano farne denuncia immediatamente al Capo dell'Ufficio, che informa il Responsabile della prevenzione della corruzione. Nel caso in cui tale irregolarità coinvolga il Referente titolare dell'ufficio stesso, direttamente al Segretario generale della Giustizia amministrativa e al RPC.</p> <p>E' previsto che: a) le segnalazioni siano inoltrate all'indirizzo di posta elettronica resp-anticorruzione@ga-cert.it, ovvero, in caso di avvalimento del servizio postale, all'ufficio del RPC, presso il Consiglio di Stato, p.zza Capo di Ferro, 13, 00186 Roma, e che tutti coloro che ricevano o vengano a conoscenza di segnalazioni siano tenuti, salve le comunicazioni che per legge o in base al Piano devono essere effettuate, al rispetto dell'obbligo di riservatezza, la cui violazione ha rilevanza disciplinare, civile e penale. b) il dipendente che ritenga di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito, salve le ulteriori forme di tutela, debba darne notizia circostanziata al RPC.</p>
10.C.1	Documento cartaceo	X	
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Si ritiene valido il sistema di tutela realizzato.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		

11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	7	
11.C.2	No		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)	7	
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Il Codice di comportamento è stato elaborato nel rispetto della procedura descritta nel PNA. Il controllo sull'attuazione e sul rispetto codice di comportamento – sia generale, sia specifico – è stato demandato in prima istanza ai dirigenti responsabili di ciascuna struttura e/o ufficio, che hanno provveduto a promuovere e accertarne la conoscenza da parte dei dipendenti, vigilando sul rispetto delle disposizioni ivi contenute.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2015 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)	4	
12.A.2	No		
12.B	Indicare se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	4	
12.B.2	No		

12.C	Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)	1	Trattasi di sospensione cautelare dal servizio ex art. 15, comma 2, del CCNL Ministeri del 12 giugno 2013
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)	2	Le due unità sono state interessate da un provvedimento di interdizione dai pubblici uffici
12.D	Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.	2	
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.	1	
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		1 procedimento relativo all'area di rischio gestione del contenzioso; 2 per abuso d'ufficio
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		

13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Le risultanze dell'azione di monitoraggio, con riferimento alle misure di cui al punto 13, non forniscono elementi per formulare un giudizio in ordine alla efficacia o meno delle stesse.